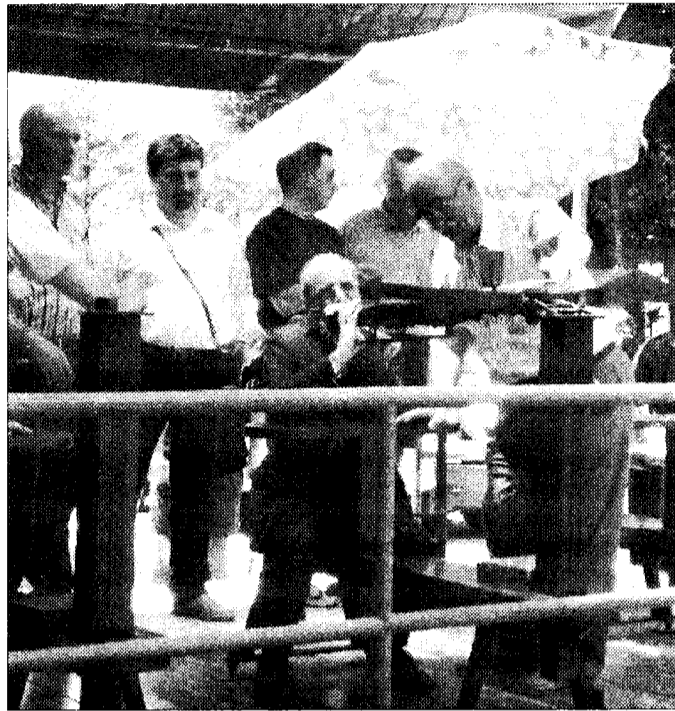


Gubbio Al balipedio ieri l'insolita sfida organizzata dalla Società dei balestrieri

Il capitano "batte" il vescovo

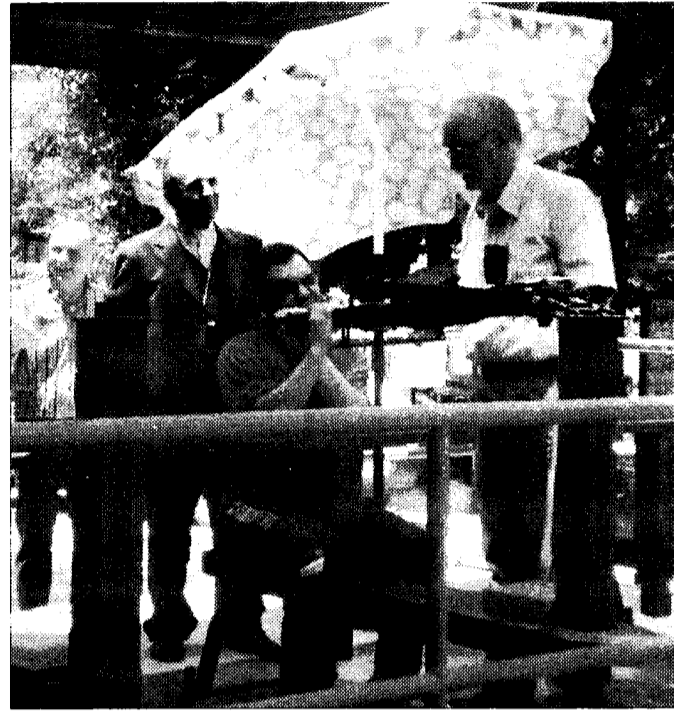
Quasi sempre a centro il comandante dei carabinieri

GUBBIO - Ha proprio un gran tiro il capitano Giangabriele Affinito, comandante della compagnia carabinieri di Gubbio, che ieri mattina è stato protagonista di un'insolita sfida sul banco di tiro del balipedio con un avversario ancora più insolito: il vescovo Mario Ceccobelli. Le due personalità gubbinesi hanno dato vita al momento più divertente dell'incontro amichevole di tiro con la balestra organizzato dalla Società Balestrieri di Gubbio insieme alla Società di balestrieri di Sansepolcro e a quella di San Marino. Affinito e Ceccobelli dopo essere stati sinteticamente introdotti all'arte della balestra dal maestro d'armi Giampiero Bicchielli, si sono esibiti utilizzando le verette realizzate appositamente per loro con i colori e l'emblema dell'Arma per uno e quelli della Diocesi per l'altro. Dapprima hanno effettuato tre tiri a testa, con il capitano Affinito che è andato sempre praticamente a centro. Infine il quarto tiro ha dato l'opportunità di pareggiare al vescovo, anche se il vincitore morale non può



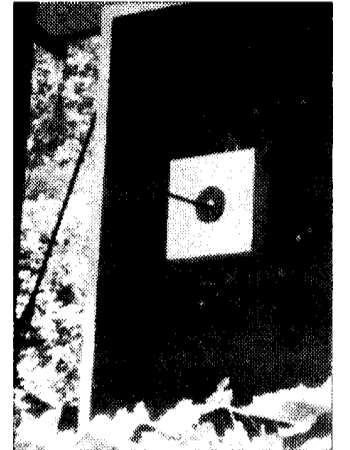
che essere considerato il comandante dei carabinieri gubbinesi che si è schernito per la "supremazia": "E' chiaro che ero avvantaggiato dal saper usare le armi,

comunque mi sono molto divertito e spero di poter partecipare di nuovo a una manifestazione del genere". A solennizzare questa giornata è arrivata la decisione



della Società dei balestrieri di esporre al Museo della Balestra allestito a Palazzo del Bargello, il tasso con le verette utilizzate dai due illustri ospiti.

E dopo la sfida, un allegro e gustoso momento conviviale nell'area del balipedio grazie ai manicaretti preparati dalle stesse mogli dei balestrieri, come il risotto del ba-



Sorpresa al balipedio
Da sinistra il vescovo Ceccobelli e il capitano Affinito nel momento del tiro, qui sopra il quasi "centro" fatto dal comandante dei carabinieri

lestriere nero e viola (nero di seppia e barbabietola), il grande arrosto e per chiudere uno squisito dolce che ha entusiasmato tutti gli intervenuti.

Il Pd e l'Idv sparano contro la Aristei

BASTIA UMBRA - Roberto Capocchia, segretario del gruppo bastiolo del Partito Democratico, e Pietro Caimmi, segretario del gruppo bastiolo dell'Italia dei Valori, commentano l'appuntamento avvenuto tra Rosella Aristei, capolista delle Liste Civiche, e Stefano Ansidei, candidato sindaco della coalizione del centrodestra. "Le dichiarazioni dell'Aristei non ci toccano, poiché vuote di valore politico - dichiara Capocchia - oramai la sinistra serve alla signora soltanto per ottenere consenso e sopravvivere. Oggi, alla luce delle scelte che emergono, si confermano le voci che dicevano che l'Aristei aveva già stretto un accordo con la destra e che la sua era una vendetta personale da consumare non contro qualche partito, ma contro qualche persona. Da segretario di partito, ma ancor prima da cittadino elettore, trovo sconcertante che un leader politico parli di radici sociali e poi si allei a un candidato sindaco che nel suo programma per la città scrive di voler appaltare i servizi sociali verranno appaltati a una fondazione, privatizzandoli. Una donna di sinistra non può appoggiare chi non ha alcun tipo di progetto politico per il sostegno alla famiglia, per i lavoratori e i disoccupati, e attua una politica in favore delle sole aziende e del commercio. E ancora, non può appoggiare chi per la sicurezza utilizzerà personale di controllo volontario, come le ronde". "La dama di ferro, Rosella Aristei, ha il cuore a sinistra e il portafoglio a destra - afferma Caimmi - due poltronissime, quella di vicesindaco e dell'assessorato all'urbanistica, sono bastati per farle pescare voti dal centrosinistra e portarli a destra. Questo il prezzo che pagherà la destra, in caso di vittoria, per l'inganno che lei ha consumato ai danni di chi le ha dato il voto, in tutta buona fede".
Alberta Gattucci

Castiglione del Lago La nuova amministrazione deve esaminare il bilancio

La notte bianca in attesa di conferma

CASTIGLIONE DEL LAGO - Comincerà la prossima settimana da parte della nuova amministrazione comunale, lo studio approfondito del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, approvato nell'ultima seduta consiliare dello scorso 29 maggio. Dopo di che, spiega il neo sindaco Sergio Batino, "lavoreremo subito sul programma degli eventi e delle manifestazioni culturali per la restante parte della stagione estiva, verificando anche la riuscita di quelle fatte. È chiaro però che per quest'anno l'azione della nuova amministrazione comunale sarà condizionata. La nostra impronta nella politica culturale si vedrà soltanto nel 2010". Resta dunque ancora in forse il calendario definitivo degli eventi culturali dell'estate castiglione. Tra le manifestazioni in attesa di conferma, anche la quinta edizione della "Notte bianca", nata nel 2005, fissata pur con qualche perplessità di



Notti di successo Sempre intanti per quelle "bianche"

alcuni operatori commerciali per la notte a cavallo del Ferragosto e che negli anni ha riscosso un crescendo di adesioni da parte del pubblico. L'edizione dello scorso anno, in particolare, era stata giudicata come un'ipotetica svolta nell'organizzazione delle future manifestazioni. A fronte dell'esigenza da parte dell'ex amministrazione comunale di dimezzare il budget a disposizione

dell'evento, a rimbocarsi le maniche erano state infatti le due associazioni di categoria Confcommercio e Confesercenti, che hanno evitato l'annullamento della kermesse, grazie anche al sostegno economico di vari sponsor, come la Banca di Credito cooperativo Valdichiana. Una formula vincente, che aveva coinvolto anche molte associazioni di volontariato e che nella not-

te di Ferragosto, complice il bel tempo, ha portato a Castiglione del Lago circa 30mila persone, anche da fuori regione. Buono anche il programma, snodato tra centro storico e lungolago, messo a punto dall'agenzia di comunicazione Blu-Graphic e che aveva posto particolare attenzione alla scoperta del borgo, collocando gli eventi negli angoli più caratteristici e suggestivi del paese. Un anno fa, i ringraziamenti dell'allora assessore comunale allo Sviluppo economico e al marketing territoriale, Giuliano Casavecchia, insieme all'auspicio di ripetere la manifestazione, andarono oltre che alle due associazioni di categoria, ai singoli commercianti, agli sponsor e a tutte le forze dell'ordine, anche a tutti gli uffici comunali e in particolare all'attuale sindaco Sergio Batino, inventore e promotore delle prime edizioni della "Notte bianca" castiglione.
Simona Billi

Corsi del Comune per combattere il mal di schiena

DERUTA - Si sono conclusi la scorsa settimana e con grande successo, i corsi che fanno capo al progetto Alfa - Attività Fisica Adattata. Alla presenza dell'operatore Stefano Marinacci, del sindaco Alvaro Verbena e dell'assessore ai servizi sociali Michele Toniaccini, i partecipanti hanno manifestato entusiasmo in vista della possibile riproposizione dei corsi nel prossimo anno. "L'aver frequentato questo corso - hanno detto - è stato per tutti noi molto importante; abbiamo portato a termine questa esperienza vivendola come momento di aggregazione e di svago e allo stesso tempo ci siamo presi cura del nostro corpo". I benefici risultati dell'attività rivolta alla patologia del mal di schiena sono un segnale positivo e spingono gli organizzatori alla riorganizzazione dei corsi: "I buoni risultati non fanno altro che spronarci a continuare in questo senso - ha dichiarato l'assessore Toniaccini - e per questo motivo che mi sento di poter assicurare per il 2010 altri corsi anche in quelle frazioni del territorio comunale dove non siamo ancora arrivati con questa iniziativa". Per mancanza di locali o di un numero sufficiente di partecipanti l'attività non è stata avviata in tutte le frazioni del Comune: "Quest'anno è stato attivato un nuovo corso anche a Casalina che ha ottenuto una grande partecipazione e proprio per questo motivo sono certo - ha concluso Toniaccini - che con la disponibilità e il coinvolgimento di tutti riusciremo a portare in ogni frazione questa importante iniziativa. Per l'anno prossimo cercheremo di coinvolgere in maniera diretta anche i medici di base in modo che possano condividere e promuovere con noi questa utile iniziativa rivolta a tutti coloro che soffrono di patologie del mal di schiena". L'abbinamento svago-attività fisica insomma è un binomio vincente.
Francesca Spaccini

Assisi Per Ponte Rosso si offre la Lega nazionale per la difesa del cane

Nuova offerta per la gestione del canile

ASSISI (fla.pag.) - Dopo la diffida dell'Enpa inviata al Comune di Assisi per evitare la stipula di una convenzione con l'associazione tedesca Pro Animale, che sarebbe oggetto di indagini sia in Italia che in Germania, sul tema del canile di Ponte Rosso fanno sentire la loro voce anche altre associazioni animaliste di livello nazionale. E' il caso del Movimento Una (uomo, natura, animali) nazionale, presieduto da Ebe Delle Fabbriche e da tempo in prima linea per la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto di ogni forma di vita animale vegetale e l'eliminazione di ogni tipo di violenza e sofferenza. "Quanto sta avvenendo al Canile di Assisi - dichiara la Delle Fabbriche - è il ten-



Canile Ansia per la gestione

tativo di prolungare la lunga scia di trasporti di randagi italiani verso la Germania, randagi provenienti an-

che da più a sud di Assisi ma che facevano e fanno scalo anche nella città serafica. A Napoli sta per iniziare, a seguito di nostra denuncia, un procedimento penale proprio per il fermo di un furgone in partenza da Ischia e diretto in Germania con scalo, per cambio mezzo di trasporto e carico di altri randagi, proprio al canile di Assisi (questo afferma la difesa degli accusati!). La nostra associazione - conclude la presidente di Una, associazione che da oltre un decennio si occupa e preoccupa di tali trasferimenti massicci all'estero - si augura che finalmente venga detta la parola fine a

questo sistema illegale che vede sindaci ed Asl ignorare quanto le leggi nazionali ed europee impongono loro e che il Governo faccia il suo preciso dovere commissariando i Comuni inadempienti". Questa mattina, dopo un incontro avvenuto venerdì con il vicesindaco Giorgio Bartolini, la sezione folignate della Lega nazionale per la difesa del cane - che in Umbria già gestisce i canili di Montefalco e Bevagna - dovrebbe presentare un'offerta anche per quello di Ponte Rosso, struttura comprensoriale usata anche dai Comuni di Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica.

Il movimento Una punta il dito sui traffici con la Germania